



Geografia

L'attività scientifica riguarda l'area della Geografia (M-GGR/01) e della Geografia economico-politica (M-GGR/02) e si concentra in particolar modo sull'analisi territoriale nelle sue valenze naturali e sociali, mediante l'adozione di metodologie partecipative e sperimentazioni cartografiche per restituire i valori sociali del territorio, intervenire nella co-progettazione e favorire processi di governance e rigenerazione, a plurime scale.

Il team di ricerca include anche dottorandi e assegnisti di ricerca e in generale gli ambiti di ricerca dell'Area possono essere riassunti in: metodologie e processi partecipativi per la governance territoriale, protezione ambientale, governance ambientale e politiche dell'acqua, metodologie e strumenti per la rigenerazione urbana, dinamiche socioecologiche urbane, mobilità e turismo s-Low, mondializzazione e reticolarità urbana, collaborative learning e challenge-based learning.

Il gruppo è coinvolto in progetti locali, nazionali ed internazionali promossi dall'Imago Mundi Lab e dal Centro Studi sul Territorio "Lellio Pagani", nell'ambito di partenariati con università europee ed extra-europee, e in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio.

Componenti

Federica Burini	professore associato
Alessandra Ghisalberti	professore associato
Filippo Menga	professore associato
Marco Tononi	ricercatore a tempo determinato (tipo B)

Competenze

Federica Burini	Relazione tra pratiche territoriali e cartografia e, in particolare, sui sistemi cartografici partecipativi e sulle metodologie volte ad attivare processi collaborativi nella co-progettazione territoriale e nella creazione di reti territoriali. I contesti applicativi hanno riguardato alcune aree dell'Africa Subsahariana ed oggi si concentrano sui contesti urbani e rurali europei, con una particolare attenzione alle aree montane e le Terre Alte.
Alessandra Ghisalberti	Le dinamiche territoriali indotte dalle migrazioni, principalmente nei contesti rurali africani e urbani italiani, così come la comunicazione del fenomeno migratorio attuata dai media. Inoltre, si occupa delle dinamiche degli abitanti legate ad altre forme di mobilità (pendolarismo,



turismo, etc.) e alla rigenerazione urbana focalizzando i contesti lombardi e alcune metropoli europee.

Filippo Menga

Gestione delle risorse naturali e delle politiche relative alla loro distribuzione e tutela a livello europeo e extraeuropeo. In particolare, tali ricerche hanno affrontato il tema delle politiche dell'acqua e dell'interrelazione tra ecologia, potere, produzione di energia e grandi infrastrutture idrauliche mediante studi sul terreno in Asia centrale, Etiopia, Regno Unito e Italia. Attualmente, la ricerca si rivolge allo studio della governance dell'acqua, dei cambiamenti climatici e alla comprensione, a livello teorico e metodologico, del concetto di Antropocene.

Marco Tononi

Analisi delle relazioni fra le dinamiche ecologiche e quelle socio-culturali, con particolare attenzione ai processi di urbanizzazione nel contesto italiano ed europeo. Metodologie partecipative e governance territoriale, legate allo sviluppo di politiche ambientali e alla promozione della sostenibilità. Geographic Information System e mapping partecipativo come strumenti di indagine socioecologica. Attualmente, la ricerca si concentra sull'ecologia politica urbana applicata allo studio delle politiche e delle pratiche ambientali attuate nelle città lombarde in risposta alla crisi ambientale e climatica.

Progetti

Titolo	Sfide globali e sistemi regionali dell'innovazione: il caso delle vallate dell'Arco Alpino di fronte ai processi di urbanizzazione
Responsabile	Federica Burini
Collaboratori	Sara Belotti, Marta Rodeschini
Fonte finanziamento	Federica Burini ex60% - assegnato e gestito dal Dipartimento
Data inizio	1.1.2023
Durata	biennale
Descrizione	La ricerca ha l'obiettivo di approfondire il quadro teorico riferito agli studi dell'Antropocene e dell'Urbanocene (Lussault,2020), per sviluppare metodologie di analisi delle sfide globali cui sono sottoposte le valli prealpine ed alpine, al fine di comprenderne le principali criticità e impatti socio-territoriali e al contempo realizzare processi adattivi di governance multiattoriale (Lessard, 1998). Una particolare attenzione è posta sugli approcci a quintupla elica, in cui l'Università è promotrice insieme alle istituzioni



pubbliche e private, di processi di co-progettazione che coinvolgono attivamente le comunità locali, tenendo conto delle qualità ambientali e paesaggistiche dei contesti territoriali di analisi (Carayannis, 2012). L'interesse della ricerca si concentra sulle aree periferiche che, alla luce della situazione di policrisi che interessa il nostro tempo, si vedono protagoniste di importanti ricadute e di difficoltà di competere con altre aree d'Europa.

Titolo	Rigenerazione urbana, valorizzazione del paesaggio e collaborative learning
Responsabile	Alessandra Ghisalberti
Collaboratori	Sara Belotti, Marta Rodeschini
Fonte finanziamento	Alessandra Ghisalberti ex60% - assegnato e gestito dal Dipartimento
Data inizio	1.1.2023
Durata	biennale
Descrizione	La ricerca ha l'obiettivo di indagare i metodi di analisi geografica e i sistemi di mapping, volti ad approfondire i processi di rigenerazione urbana e valorizzazione del paesaggio (Dematteis 2019) quale base per prospettare un nuovo modo di abitare sostenibile e sperimentare forme di apprendimento collaborativo (collaborative learning). Nello specifico, applicando i più avanzati approcci teorici approntati in contesto nazionale e internazionale sull'analisi del territorio in rete (Lévy, 2008) e delle nuove forme di policentrismo urbano (Lussault, 2017), così come sull'approccio critico al mapping (Lévy, 2016) e alla cybercartography (Taylor, 2018), si intende monitorare e visualizzare le dinamiche in rete generate dagli abitanti e dalla comunità locali nei contesti interessati da interventi di rigenerazione urbana e valorizzazione del paesaggio anche in risposta alla policrisi ambientale, pandemica e geopolitica, al fine di restituire territorio agli abitanti.
Titolo	La governance dell'acqua in un periodo di crisi
Responsabile	Filippo Menga
Collaboratori	--
Fonte finanziamento	Filippo Menga ex60% - assegnato e gestito dal Dipartimento
Data inizio	1.1.2022
Durata	biennale
Descrizione	Il progetto si pone l'obiettivo di esaminare le molteplici forze e relazioni prodotte dalla crisi globale dell'acqua. Attraverso l'analisi di vari casi di studio, il progetto metterà in luce le



contraddizioni scatenate dalla gestione neoliberista della crisi idrica.

Titolo	Geografie delle nature urbane
Responsabile	Marco Tononi
Collaboratori	--
Fonte finanziamento	Marco Tononi ex60% - assegnato e gestito dal Dipartimento
Data inizio	1.1.2023
Durata	biennale
Descrizione	<p>Il progetto di ricerca trae spunto dalle nuove dinamiche di sviluppo urbano che hanno visto la natura ritornare elemento chiave per la vivibilità e la sostenibilità delle città. La Social Nature (Braun e Castree, 1998; Castree e Braun, 2001; Castree, 2005) e la Urban Political Ecology hanno comunemente tratto ispirazione dalle teorie marxiste applicate alla natura ed alla sua produzione sociale (Schmidt, 1971; Smith, 1984). Entrambe prendono spunto dal principio secondo cui società e natura non possono essere trattati come poli a sé stanti ma, al contrario come partecipi di un processo metabolico in cui interagiscono e producono conseguenze sociali ed ecologiche (Virilio, 1986; Swyngedouw 1996; Heynen et al. 2006). La UPE si pone, in particolare, l'obiettivo di superare la dicotomia fra natura e città. Concepisce infatti il metabolismo urbano come un insieme di dinamiche socio-ecologiche che dal punto di vista geografico, si trasformano in processi di territorializzazione e riterritorializzate (Turco, 1988; Cook e Swyngedouw, 2012; Kaika e Swyngedouw, 2012) che ridisegnano le relazioni fra società e natura, con conseguenze positive per alcuni e negative per altri. Tali presupposti teorici sono alla base del progetto con lo scopo di analizzare le dinamiche che reintroducono le tematiche ambientali e naturali negli ambiti urbani lombardi. Obiettivo principale dell'indagine sarà quello di individuare le diverse socionature urbane, che si sviluppano attraverso le politiche e le pratiche legate alla sostenibilità e alle nuove strategie per contrastare i cambiamenti climatici. Il territorio di analisi sarà quello Lombardo; in particolare si partirà con lo studio delle città di Brescia e Bergamo (Capitale della Cultura 2023).</p>